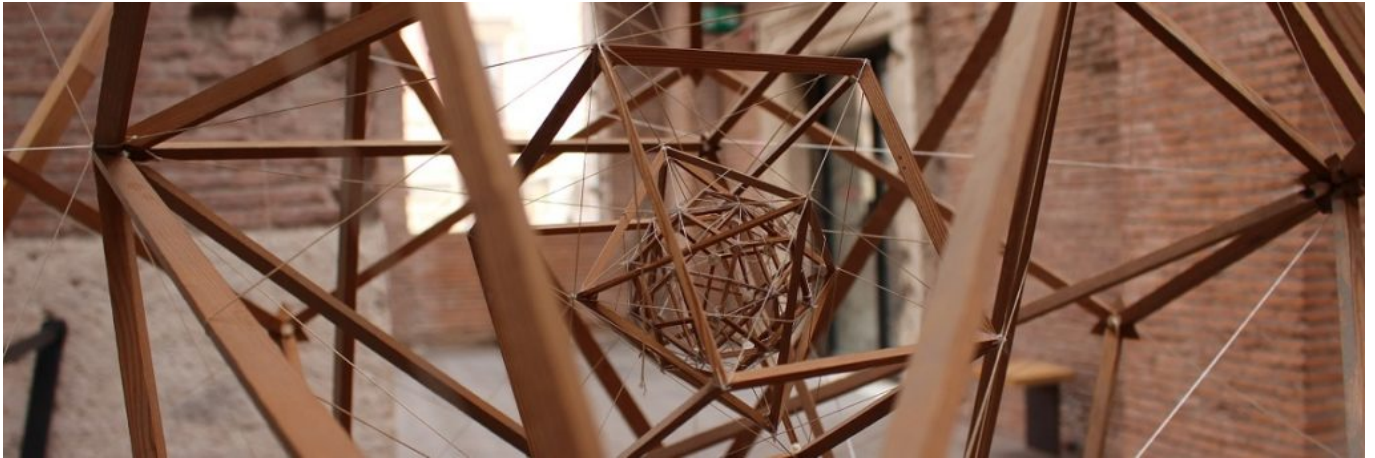


"Carlo Barberis da Acqui Terme a Le Corbusier"... Felice Ragazzo all'Unitre

scritto da Gianfrancomagri | 3 Marzo 2019



"Carlo Barberis da Acqui Terme a Le Corbusier"... Felice Ragazzo all'Università della Terza Età di Acqui Terme



Galeotto fu il Cabanon...

Sarà certamente una lezione strabiliante per coloro che non sanno dell'origine acquese di **Charles** (Carlo) **Barberis** quella che si terrà il prossimo 4 marzo all'[Univerità della Terza Età di Acqui Terme](#) e che vedrà come relatore il professor [Felice Ragazzo](#).

Chi non conosce Felice Ragazzo non sa quanto le sue lezioni abbiano, nella cornice rigorosamente **scientifica** e di accurato contesto **storico-culturale**, uno spiccato carattere narrativo, con cui lega concetti ed eventi in un sottilissimo intreccio che rivela un disegno complesso di connessioni, spiegato con lucida semplicità e accattivante passione.

Sono numerose le circostanze, legate fra loro in un susseguirsi di situazioni singolarmente concomitanti, che hanno concorso a guidare i suoi passi a questo incontro; è una storia che parte da lontano, con tutti i crismi di una predestinazione.

Affinità elettive

Quando l'amica Antonella Barbara Caldini, acquese per adozione, mi ha chiesto di recensire questo evento sul suo portale [Restauro e Conservazione](#), ho accolto con entusiasmo l'invito per svariate ragioni, alcune delle quali connesse indirettamente, ma, chissà per quale recondita prospettiva, concomitanti alle circostanze che hanno tracciato il percorso di Felice Ragazzo sino alle soglie della lezione che terrà lunedì.

Conosco Antonella da diversi anni, quando ancora non conoscevo Felice Ragazzo e ancora non era stato fondato **Gruppo Qualità Legno**, di cui, nel Comitato Direttivo, lui è Presidente e io uno dei consiglieri.

Si stabilì immediatamente, fra Antonella e me, una forte affinità elettiva, nella comune passione per il **recupero** e la **valorizzazione dei territori**, da lei indirizzata in particolare **all'architettura rurale** e ai **borghi piemontesi** del **GAL Borba** e da me, più in generale, alle **opere d'arte**, così dette minori solo perché sparse nei territori, fuori dai consueti itinerari mediatici.

Entrambe le nostre passioni hanno un comun denominatore nella quasi sensitiva percezione dello **spirito dei luoghi**, nune tutelare di antichi saperi e sapori, espressa egregiamente in un [articolo di Antonella sul Genius Loci](#), che ho pubblicato sul mio portale [ArteControl Consulting di Gianfranco Magri](#) e che tengo caro, quale emblema del modo di concepire il nostro lavoro come missione.
